



## **Riflessione sulla Parola di Dio della VIII Domenica dopo Pentecoste**

Libro dei Giudici 2,6-17 Giosuè servo del Signore morì a centodieci anni. Anche tutta quella generazione fu riunita ai suoi padri; dopo di essa ne sorse un'altra, che non aveva conosciuto il Signore. Gli Israeliti abbandonarono il Signore, Dio dei loro padri, che li aveva fatti uscire dalla terra d'Egitto e seguirono altri dei tra quelli dei popoli circostanti.

Ptima Lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi 2,1-2.4-12 Fratelli, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Vangelo secondo Marco 10,35-45 Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi li opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra di voi sarà vostro servitore".

Oggi ci vengono donate alcune parole che sono certamente tra le più importanti di tutto il Vangelo. Eccole: *"Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi li opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra di voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra di voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti"*.

**Gesù si trova a Gerico**, una città nella valle del Mar Morto, ed è **in viaggio verso Gerusalemme**. Mancano poco più di 40 chilometri da percorrere, tutti in salita e in una zona disabitata e desertica. Gesù sa benissimo cosa lo aspetta a Gerusalemme. È vero che **sarà accolto con gioia da una folla esultante** e i bambini lo acclameranno "figlio di Davide" ed entrerà in città seduto su un asino come un **re di pace**, ma presto verrà il giudizio di condanna, la flagellazione e la morte in croce. Allora Gesù ha voluto preparare i suoi discepoli a capire che ciò che stava per succedere non sarebbe stato un destino avverso o una disgrazia dovuta alla forza del male.

**Gesù ha voluto offrire una chiave per comprendere rettamente quello che stava per succedere.** La chiave è un piccolo oggetto che non ha bisogno di

essere spiegato: tutti l'abbiamo e tutti ne conosciamo l'importanza. Se la perdiamo o la dimentichiamo, restiamo fuori casa.

Abbiamo bisogno di **una chiave speciale** che ci aiuti a capire quello che sta per succedere e oggi Gesù ce la offre ed è questa: **Gesù ci ama e per questo ci dona la sua vita**. Si mette a nostra disposizione proprio **come i servi** sono sempre a disposizione dei loro padroni. Così è Gesù per noi e propone a noi, se vogliamo, di fare come Lui. Noi siamo vivi perché qualcuno ci ha donato la vita. Anche noi dunque dobbiamo donare la vita ad altri e in questo dono Gesù è il nostro modello che vogliamo seguire e imitare. Le parole di oggi avranno il loro culmine la sera dell'ultima cena quando Gesù dirà: *"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo ..., prendete e bevete, questo è il calice del mio sangue ..."*. *"Ecco, io vi dono la mia vita!"*.

Oggi compare anche la parola: **"In riscatto per molti"**. Sì, perché noi siamo sotto il potere del male, dell'egoismo, della cattiveria, del dominio sugli altri, della violenza. Gesù, donandoci la sua vita ci porta con sé sulla via del dono, della gratuità, del servizio, della bontà, della tenerezza. **Gesù ci invita a distaccarci dal mondo e dal suo modo di agire:**

**parla dei governanti** e di tutti gli altri che seguono la via della violenza e dell'oppressione. Li vediamo anche noi tutti i giorni i frutti dell'odio, dell'egoismo e della violenza delle armi. Gesù ci invita a essere diversi: *"Tra voi però non è così ..."*. Il primo richiamo l'ha fatto ai **dodici apostoli** perché tutti volevano diventare grandi e importanti e volevano comandare per essere serviti e rispettati. Invece li invita a essere servi e a donare la propria vita. La parola di Dio che abbiamo ascoltato ci offre altri due esempi: il primo negativo e l'altro positivo.

Quello negativo è **l'esperienza del popolo di Israele dopo la morte di Giosuè**: dimenticanza dell'alleanza con Dio e delle sue parole di vita che sono i comandamenti che parlano di amore per Dio e per il prossimo. Loro invece hanno preferito cercare la vita imitando i popoli vicini che facevano riti e pratiche strane e magiche per ottenere la fecondità dei campi e dei greggi e pensavano di vivere grazie all'accumulo delle ricchezze materiali.

L'altro esempio, positivo, è quello di **Paolo** che ha rivolto ai cristiani di Tessalonica parole di grande affetto per dire che **donando a loro la parola del Vangelo si è fatto loro servo**, anzi preferisce paragonarsi a un padre e a una madre che hanno dei figli e che si prendono cura di loro.

Questo **atteggiamento di servizio e del dono quotidiano della nostra vita** deve essere la luce che illumina e orienta tutte le nostre scelte nella vita familiare, nella vita della comunità e nella vita sociale, nei nostri rapporti con tutti.

## VITA DELLA COMUNITÀ

La **Comunità dei LAUTARI** che accoglie giovani bisognosi di aiuto nel cammino di risalita da varie forme di dipendenza organizza il banco vendita del vino, frutto del loro lavoro, dopo la celebrazione della Messa di

**sabato 13 e domenica 14 luglio.**

Dopo la comunione un giovane porterà la sua testimonianza.

### **Direttamente da Betlemme una lettera per la nostra comunità**

Carissimi,

in allegato lettera di ringraziamento per la vostra donazione a sostegno della Casa del Fanciullo di Betlemme. Ho riferito a fra Sandro, direttore della Casa, delle due generose donazioni che sono arrivate dalla vostra Unità Pastorale di Ballabio, negli ultimi due mesi, e lui stamattina mi ha subito risposto mandandomi questo messaggio per voi che vi riporto qui sotto. Cordialmente, frate Gianluigi Ameglio

“Pace e bene!”

Prima di tutto vogliamo ringraziare per la vostra generosità per i nostri ragazzi qui nella Casa del Fanciullo in Betlemme. Siamo vivendo mesi veramente difficili, perché senza pellegrini Betlemme non vive.

Specialmente le famiglie cristiane in primo posto e automaticamente anche i nostri bambini che sono membri della nostra casa.

Noi cerchiamo costantemente per assicurare a loro una vita migliore e stabile, lontano dalle brutte notizie della guerra, nello stesso momento procurare per loro tutto quello che è dovuto in piano alla educazione e la vita quotidiana. I fondi venuti dalla vostra parte saranno usati proprio per questo scopo.

Un grande abbraccio e ringrazio dalla Terra Santa, da Betlemme dove Natale è ogni giorno!

Pace e bene!

Frate Sandro Tomasevic

Direttore della Casa del Fanciullo

**RACCOLTA STRAORDINARIA MENSILE** per i lavori in Oratorio san Giovanni Bosco: nella raccolta di domenica 30 giugno sono stati raccolti **€ 805,00**. Domenica scorsa sono stati raccolti **€ 535,00**. Totale **€ 1.340,00**. Grazie a tutti

CALENDARIO SETTIMANALE 13 luglio - 21 luglio 2024

<i>San Lorenzo</i>	<i>Beata Vergine Assunta</i>
<u>Sabato 13 luglio</u>	Sabato <i>Rosso</i>
Ore 18,15: S Messa: (Def)	Ore 17,00: S. Messa ( def Petronilla, Antonio e Carlo Cugnaschi, def Arnalda e Peppino, def Mario Ghislanzoni )
<u>Domenica 14 luglio 2024</u> <b>VIII DOPO PENTECOSTE</b> <i>Rosso</i>	
Ore 10,00: S. Messa (Def)	Ore 8,00: S. Messa (Def Antonietta e Giuseppe Invernizzi) Ore 18,00: S. Messa (def Invernizzi Giovanni, Invernizzi Fortunato, Ticozzi Agnese)
<u>Lunedì 15 luglio</u> S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa
<u>Martedì 16 luglio</u> Beata Vergine Maria del Monte Carmelo <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa(Def )	
<u>Mercoledì 17 luglio</u> S. Marcellina, vergine <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa (Def )
<u>Giovedì 18 luglio</u> Feria <i>Rosso</i>	
Ore 17,30: S. Messa (Def )	
<u>Venerdì 19 luglio</u> Feria <i>Rosso</i>	
	Ore 17,30 S. Messa ( def Valsecchi Ernesto e Maria )
<u>Sabato 20 luglio</u> Sabato <i>Rosso</i>	
<b>Ore 11,00: Celebrazione del Matrimonio di Citterio Diego e Perricone Olga Beatriz</b>	Ore 17,00: S. Messa ( def fam Frigerio e Baresi, don Achille e don Guido, def Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scola, def Vincenzo, Rosaria e Giuseppe )
Ore 18,15: S Messa: (Def Locatelli Cristina, def Giuseppe Gerosa e Francesco Mauro Gilardi )	
<u>Domenica 21 luglio 2024</u> <b>IX DOPO PENTECOSTE</b> <i>Rosso</i>	
Ore 10,00: S. Messa ( def )	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio.) Ore 18,00: S. Messa (Def Montresor Elisabetta, Invernizzi Egidio, Invernizzi Fabio )

È a disposizione in chiesa la **proposta pastorale per l'anno 2024 – 2025** del nostro arcivescovo Mario Delpini: **BASTA. L'AMORE che salva e il MALE insopportabile.**

Per ora sono disponibili 10 copie. Altre sono in arrivo. Costo € 4,00